



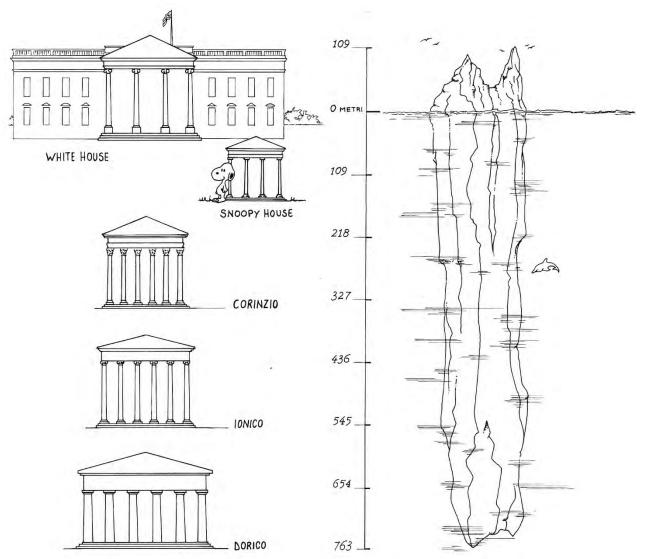


#### poiché l'habitat incide sulla qualità della vita, una società culturalmente evoluta

si affranca da normative obsolete, impegna ampie risorse e appropriate procedure partecipative

distingue i linguaggi

dall' armatura della forma



Iceberg la forma architettonica non è che un segnale: indica realtà più grandi e profonde.

da una parte la visione sistemica non privilegia le parti: si sostanzia di intrecci e relazioni

dall'altra

alle due classi fondamentali della realtà - organico / inorganico - si affianca quella dei fenomeni superorganici o culturali che, sovrapponendosi alle componenti fisico-chimiche dei primi, creano l'universo

- ideologico
- immateriale
- delle persone e dei gruppi socio-culturali
- delle azioni e dei riti

usi e processi vitali animano gli ambienti di vita simboli e quanto è ancor più precario, come i gesti



le costruzioni/trasformazioni degli ambienti di vita entrano a far parte di

## ambiente

qualità ecologiche, qualità dell'aria, emissione CO2, geologia, ecc.

# paesaggio

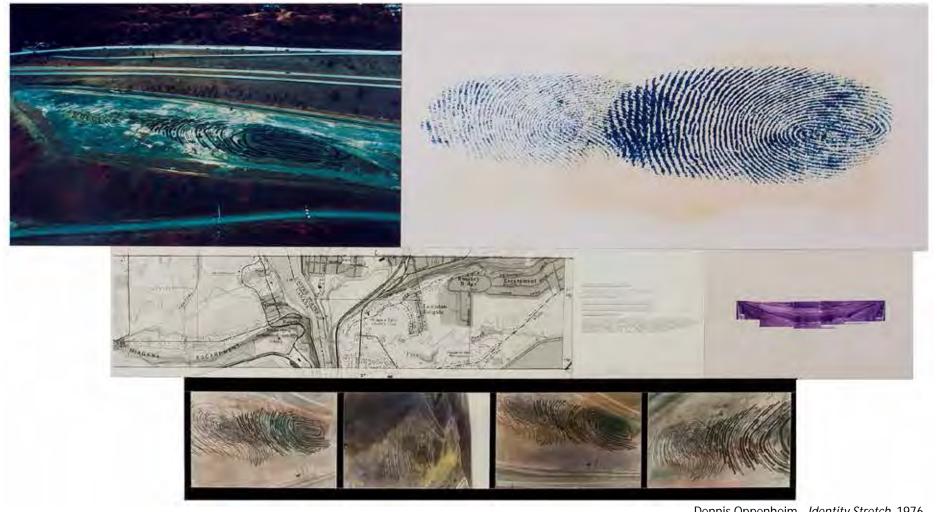
questioni di forma: nel rapporto con la natura o con l'artificio

## stratificazioni della memoria

identificano il luogo: aspetti fisico/materiali, aspetti immateriali - storia e memoria

## l'anima di un luogo

intreccia questi aspetti, dà senso all'idea contemporanea di "bellezza" non sola dimensione estetica, ma da ricondurre ai cinque sensi, etica e spiritualità



Dennis Oppenheim - Identity Stretch, 1976

ogni azione simultaneamente ha in sé qualcosa che resta e qualcosa che cambia l'identità non è immutabile, è in continua evoluzione

quali erano, e quali sono oggi, i "motori" delle forme degli interventi?

- nel paleolitico
- nelle varie culture
- nel rinascimento
- al momento dell'unità d'Italia
- oggi

ripararsi organizzazione civile, manifestazione del potere, ... ritorno a principi basici

dignità

egoismo/narcisismo

(autonomia, non relazioni)





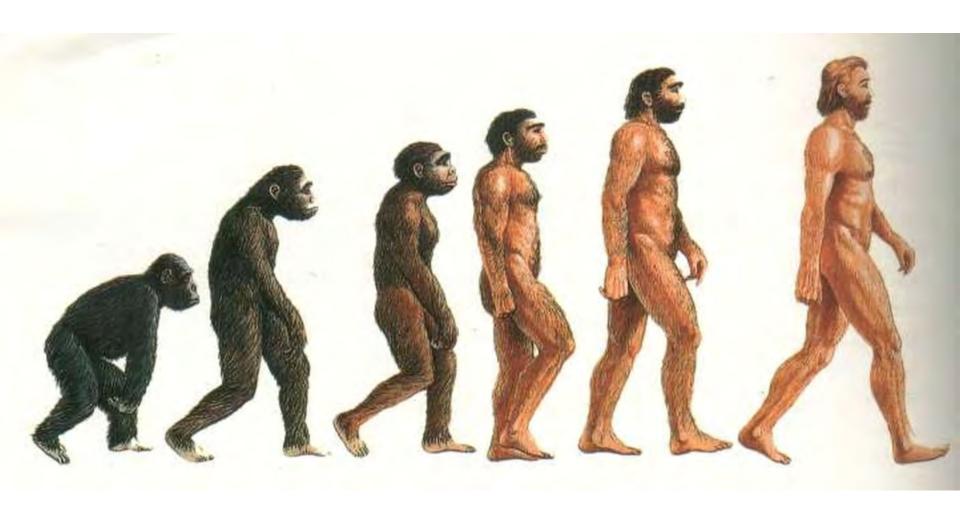
oggi l'Architettura - trasformazione degli ambienti di vitanon può più fondarsi sui principi di un tempo

richiede sostanziali mutazioni di mentalità, approcci diversi



## cosa fare?

perché i nostri ambienti di vita si trasformino con qualità essenziali per sicurezza / benessere / felicità / accoglienza di chi li vive, di chi è "nomade", di chi vuole raggiungerli



Non si possono applicare all'architettura contemporanea i criteri di valutazione di quella antica Cose diverse: si chiamano nello stesso modo solo perché l'una è la continuazione dell'altra



#### archeologi

individuano frammenti e cercano di ricostruire il senso che un tempo li teneva insieme







## progettisti

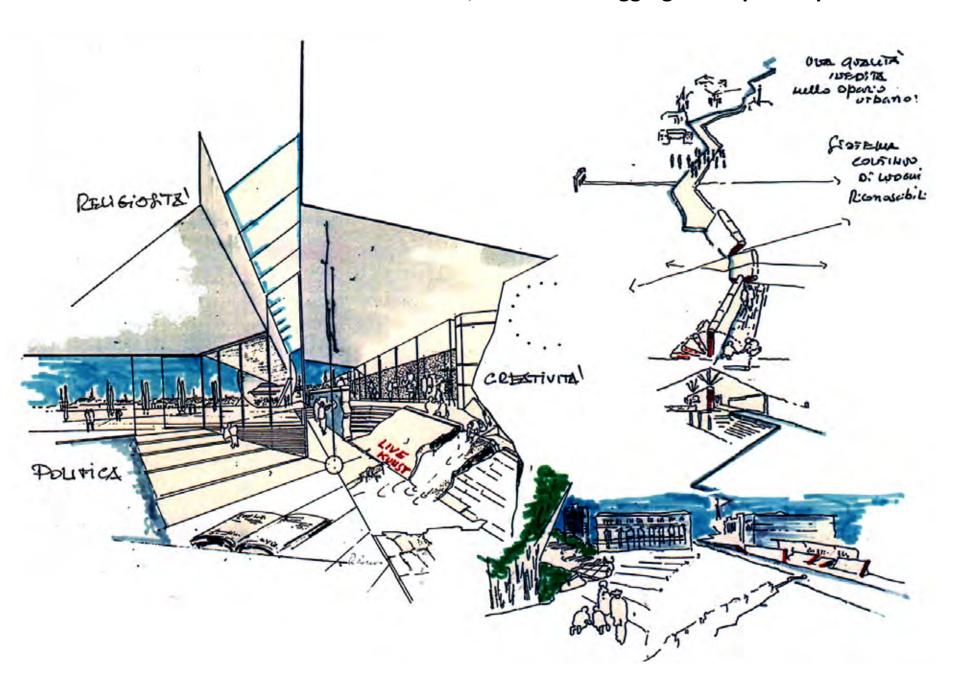
cercano di dare senso anche a quanto oggi ne è privo

- mettendolo in relazione attraverso interventi magari minuti
- lavorando per lo più sul «non-costruito»
- costruendo luoghi ed inediti paesaggi



il rasoio di Occame co

l'architettura introduce o elimina ostacoli fisici, barriere.... o aggrega ed esprime spazi di libertà





# ri-civilizzare l'urbano

oggi è fra i "doveri dell'uomo", compito politico, impegno di tutti attraverso "politiche esemplari per migliorare gli ambienti di vita"